

Corriere dell'Umbria Confprofessioni e BeProf

Tanganelli (Confprofessioni): "Ottobre carico di scadenze fiscali". Granocchia (Confesercenti): "Lo sblocco rischia di mettere in ginocchio il commercio"

Cartelle esattoriali per 94 mila imprese

SABRINA BUSIRI VICI

KSono 94.598 mila le imprese dell' Umbria interessate dalle scadenze di ottobre, 72.490 nella provincia di Perugia e 22.108 in quella di Terni, secondo i dati forniti dal presidente di **Confprofessioni**, Roberto Tanganelli.

Lo Stato è tornato a riscuotere e, dopo un settembre caratterizzato da tanti adempimenti, anche ottobre si presenta pieno di scadenze fiscali. Versamenti, contributi previdenziali sono una decina le date da segnare con il bollino rosso; oltre ad altri adempimenti, talvolta anche frutto di proroghe stabilite nei mesi scorsi. Al momento, sempre secondo Tanganelli, pesa anche l' attesa sull' ipotesi di un rinvio al 31 ottobre dell' invio dei dichiarativi per beneficiare del contributo perequativo, ovvero il contributo riconosciuto a chi ha necessità di essere sostenuto perché ha percepito redditi inferiori rispetto al passato.

Lunedì 18 sarà la data più rilevante in quanto è prevista la scadenza della terza rata (Irpef, Ires, Iva, Irap e Inps) per i titolari di partita Iva che hanno versato la prima e la seconda a metà settembre. Il versamento riguarda importi dovuti a saldo o in acconto, con applicazione dei previsti interessi.

"Da settembre tutti i pagamenti delle cartelle esattoriali sono stati sbloccati dopo lo stop deciso dal governo per sostenere le imprese in pandemia - commenta Giuliano Granocchia, presidente di Confesercenti - e ora le imprese si trovano a pagare la terza rata con cartelle che vanno dalle duecento euro fino a 4/5 mila euro. Somme ingenti anche se rateizzabili, che mettono in ginocchio imprenditori già duramente colpiti dalla crisi". Granocchia prosegue: "La ripartenza dei pagamenti grava soprattutto sugli operatori della piccola e media distribuzione commerciale che ancora si trovano a fare i conti con capienze ridotte nei locali e hanno davanti a loro un inverno carico di incognite".

Lo Stato, dunque, è tornato a riscuotere e il peso di fa sentire ma una svolta più preoccupante si profila da gennaio 2022. Dal primo gennaio - continua Granocchia - le aziende dovranno iniziare a pagare le rate mensili dell' accesso al finanziamento garantito, una quota di 500 euro mensili che rappresenta un ulteriore peso per i piccolo imprenditori".

"Un altro appuntamento importante, l' ultimo di ottobre con le scadenze fiscali - riporta Tanganelli di **Confprofessioni** - riguarda l' esonero contributi per gli iscritti alle Casse private. Il 31 è infatti il termine per presentare alla Cassa previdenziale di iscrizione la domanda per l' esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti per l' anno 2021, qualora se ne possiedono



Corriere dell'Umbria Confprofessioni e BeProf

i requisiti.